



Prot. n. 660/SG/CSA
Del 07 luglio 2026

CSA Regioni Autonomie Locali

Aderente CISAL
SEGRETERIA NAZIONALE
Via Goito, 17 – 00185- Roma
Tel 06-490036

P.e.: coordinamento.csa@csaral.it – Pec: nazionale@pec.csaral.it
<http://www.csaral.it>

A tutte le Strutture

COMUNICATO

RESOCONTO DELLA RIUNIONE DEL 7 LUGLIO ALL'ARAN PER IL RINNOVO DEL CONTRATTO

La riunione odierna del tavolo di trattativa per il nuovo CCNL ha avuto, come punto focale, la discussione sui nuovi articoli (37 e 38) concernenti la costituzione e l'utilizzo del Fondo risorse decentrate in forma semplificata rispetto alle precedenti formulazioni, unificando le norme che fino ad oggi erano distribuite su più contratti.

Le risorse stabili verranno consolidate con l'inserimento di tutte le risorse aggiuntive previste dai CCNL precedenti e richieste dalle parti sindacali da specificare con apposito addendum. La nuova disciplina decorrerà dalla costituzione del fondo relativa all'anno 2027 sulla base della certificazione del Fondo 2026.

Inoltre, nell'art.37 (costituzione), si confermano le vigenti disposizioni su Regioni, case da gioco e messi notificatori.

Le altre novità principali della bozza ARAN:

- È istituito un osservatorio di comparto, a composizione paritetica formato da un componente designato da ciascuna delle organizzazioni sindacali rappresentative nonché da una rappresentanza dell'ARAN, per il confronto su tematiche contrattuali che assumano una rilevanza generale, anche al fine di prevenire il rischio di contenziosi generalizzati. Esso si riunisce su convocazione dell'ARAN. Tale organismo sostituisce quello previsto dall'art.3 comma 6.
- Tra le materie di confronto figurano anche i criteri generali di funzionamento dei sistemi di intelligenza artificiale utilizzati che incidono sul rapporto di lavoro. In coerenza, nelle materie oggetto di contrattazione collettiva integrativa sono state inserite le implicazioni in ordine alla qualità del lavoro ed alla professionalità dei dipendenti in conseguenza dell'utilizzo di sistemi di intelligenza artificiale
- Come da noi richiesto, i permessi per l'espletamento di visite, terapie, prestazioni, specialistiche od esami diagnostici, fruibili su base sia giornaliera che oraria, sono concessi anche per quelle effettuate da medico di medicina generale
- Accolta altresì la richiesta del CSA di prevedere attività formative obbligatorie anche in caso di modifiche del profilo professionale.

Il Segretario Generale Garofalo ha sostanzialmente condiviso tutte le suddette novità, ma ha sottolineato che c'è ancora molto da recuperare rispetto ai temi che non sono stati affrontati nella precedente tornata, tra cui soprattutto quelli concernenti le Sezioni. Bisogna perciò individuare le priorità da assegnare a questo contratto, considerando che ulteriori criticità potranno essere affrontate alla contrattazione futura (2028/30). In tal senso, anche il ricorso a dichiarazioni congiunte potrà essere utile alla specificazione dei casi.

Inoltre, Garofalo ha rappresentato la necessità di prevedere l'assorbimento dell'Indennità di Comparto nel tabellare per almeno un ulteriore terzo, per poi arrivare al 100% nella trattativa sul prossimo contratto.

Il CSA ha poi ribadito la richiesta di ridurre a 3 gli anni per l'effettuazione delle progressioni orizzontali, eliminando la possibilità dei 4 anni in quanto rallenterebbe le dinamiche retributive, e ha espresso riserva sull'utilizzo dei resti assunzionali sulle EQ. Per quanto riguarda l'innalzamento dei valori minimi contrattuali previsti per le EQ negli enti senza dirigenza, ha ritenuto che se l'incremento del fondo fosse dato dal bilancio, la contrattazione decentrata potrebbe essere derogata laddove non si abbiano ripercussioni sul restante personale; per evitare comunque anomale interpretazioni si dovrebbe procedere a una riscrittura ulteriore della norma. Quanto alle indennità riconosciute nel periodo di ferie, è stata rilanciata la necessità dell'inserimento dell'Indennità di condizioni di lavoro al fine di prevenire l'attivazione dei contenziosi già in essere.

In merito ai nuovi articoli su costituzione e destinazione del Fondo abbiamo osservato che:

1. il processo di semplificazione avviato dall'ARAN, seppur condivisibile, lascia fuori alcuni aspetti che andrebbero invece richiamati, al fine di evitare interpretazioni ed applicazioni errate od omissioni parte degli enti. In particolare, avere certezza sulle voci consolidate sedimentate nei precedenti CCNL.

2. mantenere aperta la possibilità d'incremento/decremento del fondo in caso di trasferimento di personale per delega di funzioni.

3. Precisare a quali voci "storicizzate" si fa riferimento quando si parla di risorse variabili (in particolare ex art.15/5°c del CCNL 1.4.1999 e 1,2 % MS del 1997)

4. Considerare il costo accessorio del personale a tempo determinato anche in applicazione alle vigenti leggi e non solo a contributi esterni, considerato il principio tassativo dell'invarianza retributiva del 2018.

Su questo tema si è aperta un'ampia discussione con gli esponenti ARAN, che alla fine ha annunciato un'ulteriore revisione del testo in bozza per indirizzare in modo chiaro gli enti nella costituzione delle risorse a partire dall'anno corrente.

Il Segretario Generale
Francesco Garofalo
REGIONI
AUTONOMIE
LOCALI

